



[Newsletter N. 05 | Ottobre 2015](#)



INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

EDITORIALE

DALLA SEGRETERIA

- Abstract incontro di Segreteria 4 Settembre
- Verbale del Coordinamento 5 Settembre
- Abstract incontro di segreteria 3 Ottobre
- Presentazione Anna D'Auria, utilizzata MCE
- *Allegato*: lancio assemblea con modalità iscrizione

VITA ASSOCIATIVA

- Iniziative: giornata sistema integrato zerosei Roma
- *Allegato*: Dal gruppo di Mestre, progetto sul gioco
- Il MCE alle giornate sulla scienza a Napoli
- Dal gruppo di Ravenna, laboratorio sul metodo naturale

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- Cooperazione Educativa n. 3
- Contributo gruppo comunicazione e culture digitali per il coordinamento editoriale
- *Allegato*: dalla redazione quaderni: proposte all'editrice Spaggiari

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

In allegato:

- Incontro 32 associazioni 'La scuola cambia il paese' 1 Ottobre (S. Fasoli)
- Report incontro di preparazione seminario 10 Ottobre
- Report dei tavoli seminario 10 Ottobre

MIUR E LEGGE 107

In allegato:

- Incontro 6 Ottobre con le associazioni del FONADDS
- Incontro 7 Ottobre delega su inclusione
- Documento MCE sulla delega sistema integrato zerosei
- Testo MCE su delega inclusione
- Testo S. Fasoli su delega formazione

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- Libro 'Pedagogia popolare' di Rinaldo Rizzi
- Associazione 'Amici del maestro Dino Zanella' incontro zerosei
- *Allegato*: mostra e presentazione libro 'Mario Lodi maestro' Firenze
- Bastia Umbra, la 'carovana dei pacifici'
- Emigranti piccola antologia

- Lettera invito laboratori Ridef Benin 2016
- Solidarietà. Scuola di Haiti
- Lettera ai movimenti dimissioni Presidente Fimem

EDITORIALE

‘CATTIVI TEMPI PER LA POESIA’?

Un figlio deve abitare la nostra casa come un estraneo avventuroso e felice. (Pietro Citati)

Apprendere che nella battaglia della vista si può facilmente vincere l'odio con l'amore, la menzogna con la verità, la violenza con l'abnegazione dovrebbe essere un elemento fondamentale nell'educazione di un bambino. (Gandhi)

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire. (Graham Greene)

Siamo un paese e un mondo in preda alla paura. La paura di essere invasi, di essere derubati, di essere superati, di non essere sufficientemente competitivi o 'trendy'. Le famiglie hanno paura del fantasma del 'gender' e di chissà quali conseguenze sulla stabilità psichica emotiva sessuale dei figli.

Alla paura si reagisce alzando muri, sparando, sgambettando, non volendo vedere, trincerandosi fra mura rassicuranti e isolanti. Costituendo per sé e i propri famigliari identità 'forti' e stabili, congelando emozioni e sentimenti ritenuti cedevoli a fronte della varietà e dell'imprevedibilità delle situazioni umane.

Anche le istituzioni mettono in atto apposite strategie difensive: fili spinati alle frontiere tornano a dividere paesi, scuole (per fortuna poche) istituiscono classi separate, sindaci interdicono libri 'pericolosi' o esibiscono pistole, governi approvano legislazioni xenofobe, si stampano timbri sulle mani per discriminare chi non è 'dei nostri', si prendono impronte digitali, ci si appella allo 'ius sanguinis' e si volta la testa dall'altra parte di fronte alle molte ingiustizie.

Il bisogno di sentirsi forti cova ed esplose a volte in modo violento: vicini cacciano stranieri, si bruciano (per ora) arredi e suppellettili destinati ad arredare case e centri di accoglienza, si organizzano 'family day', ronde, raccolte di fondi e manifestazioni di solidarietà verso chi ha sparato.

Noi a scuola a nostra volta ci sentiamo a volte intimiditi, in difesa. Quasi fossero colpevoli o diseducative le cose che abbiamo a lungo sostenuto: l'identità di genere, la parità di condizioni, l'accoglienza, l'inclusione.

Quasi il nostro sforzo educativo non fosse quello di costruire resilienza, voglia di tirar fuori la testa e di essere fiduciosi e sentirsi sicuri, di convivere con l'imprevisto e le diversità. Facendo emergere di ciascuno i punti di forza, le propensioni, aiutando a liberarsi di stereotipi rigidi, spingendo ad esprimere le proprie paure e a ri-conoscere i propri limiti e debolezze. A trovare conforto e appoggio nella presenza degli altri.

La paura germoglia in personalità deboli.

Alla paura si risponde con l'arte, la musica, l'espressività, il pieno e libero sviluppo corporeo fuori dai condizionamenti, coltivando pensiero. Con l'empatia e la solidarietà che solo la convivenza possono favorire.

Vi aspettiamo numerosi all'assemblea di Firenze, per trovare insieme proposte e argomenti anche su questo terreno.

Giancarlo Cavinato

DALLA SEGRETERIA

VERBALE DELL'INCONTRO DI SEGRETERIA DEL 4 SETTEMBRE 2015

Il comitato di segreteria è convocato venerdì 4 settembre h. 15:00/19:00 presso la sede in via Sabelli.

O.D.G.

1. lettura e approvazione verbale riunione 21 giugno
2. politica scolastica, legge 107, strumento per le scuole
3. coordinamento editoria e associazione
4. organizzazione LXIV° assemblea nazionale
5. situazione logistica e organizzativa sede Roma, centro documentazione, aspetti amministrativi
6. giornate scienza Napoli, convegno Rimini Erickson
7. varie

L'incontro si apre alle ore 16.00, presenti: Giancarlo Cavinato, Graziella Conte, Flaborea Paola, Marco Pollano, Teodora Tomassetti.

Sono presenti: Anna D'Auria invitata in quanto distaccata dal MIUR presso l'associazione e Simonetta Fasoli in qualità di delegata dalla segreteria a partecipare a nome del Mce agli incontri sulla riforma con i soggetti coinvolti.

Assenti: Roberto Lovattini e Annunziata Maldera che è presente dalle ore 18.00.

Presiede il segretario nazionale Giancarlo Cavinato, verbalizza Paola Flaborea

ODG 1 - viene letto e approvato il verbale della riunione del 21 giugno.

ODG 2 - politica scolastica, legge 107, strumento per le scuole.

È presente Simonetta Fasoli. Si decide di proseguire il lavoro sia in autonomia che con il gruppo delle 32 associazioni che con la LIP. Questo lavoro è essenziale per stare nel processo che la riforma ha innescato. Da qui la proposta di affiancare ad una **pars destruens** (di denuncia di situazioni inammissibili e di opposizione) una **pars costruens** che, proprio a partire dalle criticità espresse dalla L. 107, affronti le questioni aperte dell'autonomia e dell'implementazione della Legge come il **"cantiere aperto" di un'impresa collettiva** che coinvolga: dirigenti, docenti, personale ATA, genitori, territorio, parti sociali. Un'impresa di ampio respiro: culturale e politico, oltre che educativo, allo scopo di realizzare nella Scuola un modello di coesione sociale e rispondere all'ormai disperato bisogno di cambiamento del Paese.

La scuola è una comunità di pratiche che vede insieme lavoratori diversi che devono imparare insieme e facendo a co-costruire soluzioni organizzative e didattiche, a ricercare mediazioni possibili per la scuola, per la loro crescita personale e professionale, per quella dei loro alunni, per il territorio, ma sempre all'interno delle norme dello Stato, anche quando queste non sono condivise. Anche a partire da questo principio si costruisce un modello di coesione sociale.

È necessario prevedere un enorme lavoro da settembre per mantenere costruttivo il confronto e forte l'impegno per tentare insieme di co-costruire le condizioni e la cultura per la Scuola che vogliamo e di cui il nostro Paese ha urgente bisogno.

Campagna sui voti: sono state raccolte circa 2000 firme. Si decide di riprenderla e rilanciarla con le seguenti azioni: ripresa dei contatti con le associazioni, convocazione di una conferenza stampa con le associazioni. Viene rilanciata al coordinamento, si propone inoltre di mantenere alta l'attenzione attraverso:

- una ricognizione su quali modalità e strumenti della valutazione vengono attuati nelle scuole,
- incontri con deputati e senatori che lavorano nella commissione della delega sulla valutazione,
- la prosecuzione della ricerca-azione sulla didattica della valutazione per competenze con Losito.

DG 3 - Coordinamento editoria e associazione

Coordinamento editoria: si precisano alcune questioni organizzative in quanto i documenti preparatori sono già stati discussi ed approvati.

Dalle ore 18.00 è presente Annunziata Maldera

ODG 4 - Organizzazione LXIV° assemblea nazionale

Si riprendono i punti esaminati nell'ultimo incontro di segreteria sulla scuola emancipatrice, sulla gerarchia e sul potere. Si nomina la Scuola della dissipazione del pensiero di Sorzi, la lettera di Ginsburg al preside della facoltà di lettere, con cui rifiuta di giurare fedeltà al fascismo, Stefano Laffi per esempi di metodologia partecipativa. Pollano contatterà Laffi per la sua eventuale partecipazione.

Si decide di inserire nella cartellina il Vademecum e il calendario delle iniziative.

ODG 5 - situazione logistica e organizzativa sede Roma, centro documentazione, aspetti amministrativi

Si sta procedendo nell'iter burocratico per poter usufruire dei locali della scuola "Borsi" e quindi decidere la sede del Centro di Documentazione. Si confermano le disponibilità a collaborare con la distaccata D'Auria per alcuni aspetti gestionali della sede da parte di Conte, Tomassetti, Matricardi.

ODG 6 - giornate scienza Napoli, convegno Rimini Erickson

Si conferma la presenza dell'associazione in questi appuntamenti.

ODG 7 - varie

Non ci sono varie.

Prossimo appuntamento sabato 3 ottobre dalle ore 10.00 alle 15.00 presso la sede MCE di Bologna.

La seduta è tolta alle ore 19.45

Verbalizzante

Paola Flaborea

Segretario nazionale

Giancarlo Cavinato

RESOCONTO DEL COORDINAMENTO ASSOCIATIVO DEL 5 SETTEMBRE 2015

Il segretario espone la relazione (vedi allegato n.1)

I/le partecipanti, in merito all'attività dell'associazione nell'a.s. 2014/15,

- esprimono soddisfazione per il trend positivo del numero delle iscrizioni e degli abbonamenti dovuto alle qualificate iniziative di aggiornamento e formazione ([1]) e alla presenza dell'associazione in molteplici incontri pubblici;
- concordano con la linea seguita dalla segreteria nelle iniziative riguardo la legge 107 di riforma ([2]);
- sono favorevoli a proseguire i rapporti con altre realtà ed associazioni educative ([3]) e alla partecipazione a convegni e incontri inerenti le finalità dell'associazione.

La discussione sulla tematica dell'assemblea

Partendo dalle tematiche proposte della segreteria - gerarchia e piacere di apprendere – vengono portati ulteriori contributi che suggeriscono di sviluppare:

- le parole chiave della pedagogia MCE,
- la tematica dei richiedenti asilo, il diritto, l'attenzione alla contemporaneità,
- il potere, la responsabilità.

Si propone che l'organizzazione delle giornate tenga conto della questione del Centro di documentazione. In merito al regolamento di funzionamento dell'Assemblea nazionale il coordinamento esprime parere favorevole alle seguenti modalità di elezione del Comitato di segreteria: lista unica con candidature e autocandidature, voto di preferenza segreto.

Riguardo l'ammontare della quota di iscrizione si presenteranno all'assemblea sia la proposta di un'unica quota di € 50,00 sia l'attuale che prevede due quote differenziate.

Sulla ripartizione della quota d'iscrizione e delle altre fonti di finanziamento si prende atto del bilancio provvisorio presentato da Conte.

Maugeri comunica che il comune di Firenze consiglia alle scuole la didattica MCE perché inclusiva.

Viene presentata Anna D'Auria che sostituisce Graziella Conte nell'incarico di comandata per conto del MCE. I/le partecipanti esprimono la loro gratitudine a Graziella Conte per la cura e la passione con cui ha svolto il lavoro nell'associazione e, nel contempo, augurano buon lavoro ad Anna D'Auria che ringrazia con un intervento (vedi allegato n.2)

Resoconto del coordinamento editoriale

Il segretario espone la relazione (vedi allegato n.1).

La discussione trova concordi i/le partecipanti sul confrontarsi con i nuovi strumenti e modalità di comunicazione e divulgazione. Per far dialogare insieme i nostri strumenti si suggerisce di chiarire lo specifico dei singoli strumenti rispetto ai contenuti e di individuare uno schema che abbia coerenza di contenuti, di tempi e di iniziative in presenza. Ad es.: una tematica potrebbe essere sviluppata in modi e tempi diversi da facebook e twitter, dal sito, dall'archivio, dalla rivista e dall'incontro in presenza. Per realizzare questo si dovrebbe creare, fra l'altro, una sezione pedagogico-didattica nel sito curata da un gruppo diverso dalla redazione del sito; si può utilizzare anche la piattaforma podcast per le conferenze; si propone quindi una formazione su moodle e la gestione del sito per gli/le associati/e avendo in vista, oltre a ciò, il ricambio.

I/le partecipanti sono d'accordo sulla proposta di un coordinamento redazionale annuale.

Lanciano informa che un gruppo di studenti e studentesse sta visionando la biblioteca di Emma Castelnuovo donata al Mce; ci sarebbe bisogno di un esperto di biblioteconomia per una catalogazione corretta dell'interessante materiale.

Il ricco dibattito sul Centro di documentazione evidenzia l'importanza che esso riveste per l'associazione. Si concorda sulle finalità evidenziate dalla relazione e sul fatto che è necessario l'istituzione di un gruppo di ricerca all'uopo.

Viene considerato come impresa culturale in quanto tutto il materiale, dai libri ai materiali "grigi", può essere oggetto di una ricerca. Il lavoro di ricerca dovrebbe interrogare i materiali – non solo catalogazione, quindi – sulla base di domande tematiche sia sui contenuti che sui metodi, sul rapporto fra teoria e pratica.

Il Centro dovrebbe dialogare con la Biblioteca di Emma Castelnuovo e si ricorda che ci sono anche i materiali di Nora Giacobini e degli amici di Dino Zanella.

Si possono organizzare seminari a partire dai documenti del Centro, costruire materiali multimediali. La SIF, ad esempio, ha già fatto un prodotto multimediale che potrebbe far parte di un pacchetto sulla tematica interculturale.

Attraverso il Centro, quindi, si può divulgare la metodologia attiva del MCE.

In questo modo si potrebbe rispondere anche alla richiesta da parte di Spaggiari di fornire dei pacchetti di aggiornamento e di formazione, si propone, perciò, di provare a elaborare un prototipo.

L'assemblea dovrà decidere, oltre che gli obiettivi a breve e lungo termine del Centro, anche l'impegno finanziario per farlo funzionare.

Si pone la questione di materiali didattici prodotti da singoli insegnanti Mce e che potrebbero essere divulgati on line. Sarebbe interessante, ad esempio, che un articolo su un'esperienza in Cooperazione Educativa rimandi a del materiale didattico che si può trovare on line. La discussione si sofferma sulla differenza fra quanto si produce individualmente e quanto viene elaborato in un gruppo di ricerca e sull'aspetto della diversa validazione nei due casi. Ci si chiede quale soggetto debba decidere in merito alla loro eventuale pubblicazione all'interno degli strumenti MCE.

In attesa di portare la questione all'assemblea, si propone che per il momento il sito inserisca un link che manda al blog contenente il materiale prodotto dal singolo.

Si suggerisce di rendere la Newsletter più facilmente leggibile.

Riguardo al sito, oltre gli aspetti riportati nella relazione, bisogna decidere la destinazione dei materiali del sito precedente e come fare la catalogazione degli articoli.

verbalizza **Paola Flaborea**

[1] vedi newsletter 2014/2015 e documentazione presenti nel sito www.mce-fimem.it

[2] idem nota 1

[3] Idem nota 1

VERBALE DELL'INCONTRO DI SEGRETERIA DEL 3 OTTOBRE 2015

L'incontro di segreteria è convocato il 3 ottobre a Bologna alla Biblioteca Lama v. Marco Polo dalle ore 10:30 alle ore 15:00 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale del 4 settembre
2. politica scolastica, legge 107
3. Organizzazione LXIV assemblea nazionale
4. Varie ed eventuali

L'incontro si apre alle ore 10.30, presenti: Giancarlo Cavinato, Graziella Conte, Flaborea Paola, Roberto Lovattini, Nuccia Maldera, Marco Pollano.

Sono presenti: Anna D'Auria invitata in quanto distaccata dal MIUR presso l'associazione e Simonetta Fasoli in qualità di delegata dalla segreteria a partecipare a nome del Mce agli incontri sulla riforma con i soggetti coinvolti.

Assenti: Teodora Tomassetti.

Presiede il segretario nazionale Giancarlo Cavinato, verbalizza Paola Flaborea

ODG 1 - Viene letto e approvato il verbale del 4 settembre.

ODG 2 - politica scolastica, legge 107

Cavinato comunica sui contatti avuti con le associazioni in merito alla mancata convocazione, da parte del MIUR, delle associazioni professionali e delle istituzioni educative statali relativa all'incontro del 13 ottobre sulla delega del sistema integrato nidi-infanzia zero-sei, rivolta, invece, all'ANCI e agli esponenti delle scuole paritarie. E' stata quindi inoltrata richiesta formale per essere ricevuti da parte del Mce, Adi, Cidi, Fnism, Legambiente e Andis.

Informa che l'Andis ha aderito alla campagna "No voto".

Fasoli relaziona sul lavoro del mese di settembre sulla L.107 del gruppo delle 32 associazioni (vedi allegato n.1) e illustra l'ipotesi di programma del seminario interno al gruppo finalizzato alla preparazione dell'iniziativa pubblica del 7 novembre nella quale saranno invitati interlocutori esterni, fra cui politici e parlamentari (vedi allegato n.2). Il documento finale del seminario avrà carattere propositivo e dovrà enucleare gli obiettivi e le prospettive che si aprono con la legge 107. Sarà uno strumento concreto contenente contributi di idee e di pensiero da sostenere negli incontri sulle deleghe.

La discussione mette in rilievo l'importanza dell'attività delle 32 associazioni e la segreteria reputa necessario rendere pubblico questo lavoro sia attraverso i canali informativi delle singole associazioni che con la creazione di un sito specifico unitario delle associazioni per informare periodicamente sullo stato dei lavori. Si propone, inoltre, per evitare il rischio di essere autoreferenziali, di coinvolgere la scuola anche attraverso la diffusione delle schede di lavoro proposte dal Mce nella "Valigetta legge 107".

ODG 3 - Organizzazione LXIV assemblea nazionale

Si chiederà al relatore Stefano Laffi di intervenire sul rapporto fra collegialità e partecipazione attiva. Il titolo deve contenere il binomio apprendere/organizzare. Si concorda sul seguente:

IL PIACERE DI APPRENDERE

ORGANIZZARE LA SCUOLA COOPERANDO

ODG 4 - Varie ed eventuali

Si delibera un prestito di € 333 a Rinaldo Rizzi per la stampa del libro sulla storia del Mce.

Si informa che i pacchi del Centro di documentazione sono stati spostati di aula e che è stata fatta l'assicurazione.

Si delibera che le spese per le utenze degli spazi sede nella scuola Borsi si ripartiscono a metà fra gruppo territoriale romano e il nazionale.

Il regolamento interno per finanziamento dei gruppi dei territoriali sarà fatto da Anna D'Auria e Graziella Conte.

Il prossimo incontro è stabilito per domenica 22 novembre dalle 10.00 alle 17.00 in sede nazionale a Roma, via Sabelli.

L'incontro si chiude alle ore 15.10.

Verbalizzante

Paola Flaborea

Segretario nazionale

Giancarlo Cavinato

PRESENTAZIONE ANNA D'AURIA

Chi sono

Sono entrata nel mondo della scuola come Maestra nel 1983 nella periferia nord di Napoli. In un circolo, dove negli stessi anni, un mio collega conservava da tempo i temi dei bambini per farne poi un'operazione editoriale.

Ho avuto la fortuna di entrare di ruolo con tante altre giovani donne, alcune delle quali del paese e come me radicate nel territorio. Ci accumulava l'inesperienza, la voglia di imparare, fare insieme e cambiare le cose.

In quegli anni, come per tanti, abbiamo trasferito nella scuola l'impegno politico, la voglia di esserci per il territorio e di esserci con i bambini. Abbiamo organizzato attività con i genitori, tenuta la scuola aperta di pomeriggio, organizzato feste di quartiere, allestito laboratori e fatto cortei per il paese; sperimentato approcci didattico-metodologici e assetti organizzativi.

Avevamo un punto di partenza e la determinazione nel volerle distanziare: "Io speriamo che me la cavo" e, inconsapevolmente, una direzione: "I bambini (e le loro maestre) pensano grande".

Abbiamo attraversato l'istituzione del nuovo concordato (1984), la riforma dei programmi (1985), la riforma degli ordinamenti della scuola elementare L 148 (1990), gli orientamenti della scuola materna (1991), la crisi della struttura centralistica dell'amministrazione pubblica e l'avvio del dibattito sull'autonomia scolastica, la stagione Berlinguer e la riforma dell'esame di Stato.

Eravamo dentro i cambiamenti, cercavamo di capirli, li contestavamo, ma nello stesso tempo ce ne ponevamo fuori. Prevalva il senso di stare e di costruire un mondo, la Scuola, che ancora percepiamo dotato di propria vita e possibilità e difendevamo questo spazio.

La scuola era per tutte noi, come lo è per i giovani che ho visto nel gruppo territoriale, un'esperienza "totale" dove era difficile rintracciare la soluzione di continuità tra tempo di lavoro e tempo di vita.

Nel fare la Maestra confluivano, si integravano: lavoro, impegno politico-sociale, apprendimento, relazioni significative e vita affettiva. Negli stessi anni abbiamo avuto figli, che sono diventati i nostri alunni, abbiamo condiviso la baby sitter (che ce li teneva a scuola quando eravamo in riunione o dovevamo preparare materiali).

Non ci eravamo date allora, e nessuno ce lo chiedeva, il compito di costruire comunità scolastica, né ci erano noti i teorici dell'organizzazione, ma di fatto eravamo comunità.

In questa scuola non c'era il dirigente (allora direttore), eravamo sempre in reggenza, oppure ci veniva assegnato un dirigente per un anno per poi cambiare l'anno successivo. Ma la scuola funzionava, era viva, anche con i problemi fisiologici di una scuola, tra l'altro in un territorio povero e non solo economicamente.

Eravamo state in grado, come in tantissime altre realtà scolastiche, di attivare forme di autogoverno in modo spontaneo, autoregolato, partecipato.

Nel '98 sono partita come docente all'estero restando 7 anni in Belgio. Ho insegnato italiano come L2. In questi anni ho cercato di capire le problematiche dell'emigrazione osservando studenti e famiglie ormai di 2°-3°-4°- generazione; i risultati delle politiche di integrazione (non riuscite) di Paesi come il Belgio anche in presenza di uno stato sociale apparentemente forte; di capire, vivendolo in prima persona, quel che significa "integrarsi", e il potere e la "prigionia" della lingua.

Nel 2004 sono rientrata in Italia e qui comincia la "storia breve".

Ho ritrovato una scuola stanca, lamentosa, in totale sofferenza. Ho lavorato 2 anni in un Istituto Comprensivo di cui nessuno capiva il senso, colleghi disorientati, chiusi in classe, che era diventata la loro barricata. Dirigente esausto (ed ora so perché). Genitori che faticavano a riconoscermi.

Nel 2007 la dirigenza: 3 anni ad Arzano in una scuola secondaria di I grado e 5 qui a Roma in un I.C..

Due esperienze diametralmente opposte per contesto culturale, presupposti, risorse.

In comune: le difficoltà quotidiane nel rintracciare i giusti equilibri tra norma e vita vera della scuola, per promuovere il dialogo educativo, stimolare motivazioni e senso nel fare. Il tutto districandosi tra le offese, gli abusi, le sopraffazioni degli interventi normativi dei governi di turno, le molestie burocratiche di Ministero e USR, le resistenze passive e lo sconforto di parte del personale, le richieste delle famiglie.

Un intero mondo sempre più invischiato nella dimensione soggettiva, diffidente, in costante assetto difensivo anche rispetto al bisogno naturale di comunità.

La sensazione crescente è che si è interrotta una narrazione, un racconto. Un credere in una "Storia" e sapere di contribuire a costruirla con il proprio lavoro, con gli altri, con l'impegno e il proprio senso dell'agire e del creare.

In questi anni, ho spesso temuto di perdere quella dimensione "escatologica" che è stato il più grande regalo che ho ricevuto dal mio tempo, quello che mi ha visto crescere, e dai miei genitori.

Per questo ho percepito come un privilegio poter lavorare attivamente per il MCE.

Un movimento che è riuscito ad attraversare i decenni mantenendo la forza delle idee e delle pratiche dei suoi padri fondatori per una scuola democratica, giusta, in grado di garantire la conquista per tutti della coscienza sociale.

Una grande possibilità per me, che mi restituisce ad una dimensione di linguaggio e di discorso più vicini alla mia storia familiare, personale e professionale e che mi permette di lavorare all'interno di "presupposti dati" che altrove sono invece (quando possibile) lunghe e laboriose conquiste.

Di cosa mi occuperò

Mi occuperò della cura della sede, degli aspetti contabili, logistici e organizzativi della vita del movimento. Il lavoro da fare non è difficile, ma complesso. Tuttavia, potrò avvalermi non solo di quanto ha fatto Graziella in questi anni, in termini di organizzazione delle procedure (iscrizioni/fatturazioni/rapporti con l'editoria/ecc.), ma anche del suo puntuale e dedicato passaggio di consegne, da lei già curato con grande disponibilità.

Seppure ho un po' di apprensione per questo nuovo lavoro, mi conforta sapere che la squadra di segreteria è composta da persone stimolanti, diverse, generose e che con loro e tutti voi mi si prospetta un cammino di scoperta, ricerca e amicizia.

Sono sicura, inoltre, che potrò contare sulla vostra pazienza e tolleranza per i miei tempi di apprendimento che (ce la metterò tutta) spero brevi.

Anna D'Auria

PROGRAMMA NON ANCORA DEFINITIVO ASSEMBLEA FIRENZE

(cliccando sull'immagine si aprirà l'allegato con programma e modalità d'iscrizione)



VITA ASSOCIATIVA

GIORNATA SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, ROMA

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

MATTINO

ore 9,30-10:00

Accoglienza – Registrazione

ore 10:00-13:00: Saluti del Dirigente Scolastico **Carlo Cipollone**

Saluti dal Comune di Roma: **Ivana Bigari**, Dirigente U.O. Programmazione e Monitoraggio del sistema Pedagogico dei Servizi 0-6 e formazione del Personale educativo e scolastico

Introduzione **Simonetta Fasoli**, Movimento di Cooperazione Educativa (M.C.E.)

Coordinatore **Ferruccio Cremaschi**, Direttore “Zeroseiup magazine”

INTERVENTI

- **La formazione di educatrici ed insegnanti**
Cinzia Mion, formatrice Mce, Proteo, Andis
- **Contesti formative, luoghi della democrazia nell'esperienza di Reggio Children**
Lucia Colla, Centro Internazionale Loris Malaguzzi
- **La pedagogia dell'ascolto nei nidi e nelle scuole dell'infanzia**
Diana Penso, formatrice MCE
- **Fare rete: Enti e professionalità nel percorso 0/6**
Stefano Sancandi, Dirigente I.C. Orsa Maggiore

POMERIGGIO

ore 14:30-18:00

- **Apprendere insieme, da zero a sei anni**
Tullia Musatti, Gruppo Nazionale nidi -infanzia
- **TAVOLA ROTONDA: “Una scuola per l'infanzia, una scuola per la vita”**

Coordina e conclude **Giancarlo Cavinato**

Segretario Nazionale Movimento di Cooperazione Educativa (MCE)

INTERVENTI

Marco Rossi Doria, Assessore al Comune di Roma alle politiche educative, scolastiche e giovanili, alle politiche di sviluppo nelle periferie

Claudia Giudici, Presidente dell'Istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia

Ludovica Muntoni, Insegnante Scuola dell'Infanzia, formatrice MCE

Luciano Rondanini, Dirigente tecnico, MIUR

Gabriella Saracino, Direttore socio-educativo Municipio X Roma

Angela Nava, Coordinamento Genitori Democratici (CGD)

Nadia Corsi, Centro Documentazione del Comune di Roma

Antonietta d'Episcopo, Coordinamento Nazionale per le politiche dell'Infanzia e della sua Scuola

I MATERIALI DEL CONVEGNO, INSIEME AD ARTICOLI DI APPROFONDIMENTO, SONO DISPONIBILI SUL SITO DEL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA (MCE)

Alcuni momenti della giornata del 31 ottobre, iniziativa organizzata dal MCE in collaborazione con il gruppo nazionale Nidi infanzia, il Comune di Roma, la Fondazione Nidi infanzia di Reggio Emilia. Oltre 300 i partecipanti.





DAL GRUPPO DI MESTRE, PROGETTO SUL GIOCO

(clicca sull'immagine per visualizzare l'allegato)

mce

movimento di cooperazione educativa

www.mce-fimem.it

Gruppo territoriale Q. Marini - Sede regionale Veneto

via G. Ciardi, 41 - 30174 Mestre - Venezia

mce-ve@virgilio.it - t. 041.952362

Proposta alle scuole del Comune di Spinea



A Giocare... si fa sul serio

Il gioco come libera espressione
Gioco e apprendimento, cibo per la mente
Una palestra di relazioni, cittadinanza/attiva
il gioco: diritto negato, diritto riconosciuto

IL MCE ALLE GIORNATE SMART EDUCATION & TECHNOLOGY ALLA CITTÀ DELLA SCIENZA A NAPOLI (28-30 ottobre)



Il Movimento è stato presente nelle tre giornate con proprio stand con libri e rivista.

La mattina del 29 si è tenuta una tavola rotonda 'Il MCE per un'altra scuola possibile' trasmessa in streaming dal sito www.bottegacd.it.

Giancarlo Cavinato ha presentato l'identità MCE, in dialogo con Giuseppe Desideri (presidente AIMC), Amilcare Acerbi (MCE), Chiara Ciccarelli (MAMMUT, Scampia), Giovanni Biondi (presidente Indire).

Lanfranco Genito ha presentato il tour pedagogico per l'Italia 'Un'altra scuola è possibile' di dibattito e proposta per la scuola che vogliamo.

Erano presenti iscritti di Napoli, Salerno, S. Giorgio a Cremano.

LABORATORIO SUL METODO NATURALE - RAVENNA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



LEGGERE E SCRIVERE COL "METODO" NATURALE

corso rivolto agli insegnanti di scuola primaria

28 novembre 2015

orario 9 - 13 / 14 - 16

Presso la sala in via Romea sud 95 Ponte Nuovo
(sopra il bar Romea)

FORMATRICE: Bruna Campolmi

(Movimento di Cooperazione Educativo, Firenze)

Evento a numero chiuso, per prenotazioni:

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-leggere-e-scrivere-col-metodo-naturale-19303986744?aff=es2>

*Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR
(dm 57/2005 prot. 1224 del 05/07/2005) del personale della scuola.
Ai partecipanti viene rilasciato attestato di partecipazione.*



mce.ra@tiscali.it

<http://mce-ra.blog.tiscali.it/>

COMUNICAZIONE E EDITORIA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



LE FORME DEL NARRARE
Il bambino cittadino – Poesia metropolitana
Infanzia e stereotipi – La nuova scuola
ANNO 64°, n. 3 /2015
INDICE

Editoriale

Cristina Contri

Il Punto

Aprire una nuova stagione . La scuola è mondo, il mondo è nella scuola

intervista a Marco Rossi-Doria

Il Tema – Le forme del narrare

- **Narrazione e inclusione.** Raccontarci le storie ci rende eguali *Nerina Vretenar*
- **Il rito del leggere.** Un tempo da difendere *Cristina Contri*
- **Cosa è racconto?** Dodicenni esprimono i propri pensieri *Anna Maria Matricardi*
- **Leggere senza stereotipi.** Libri per l'infanzia, mappe del futuro *Sara Marini*
- **«La melanzana triste».** Esperienze di scrittura in primaria *Beatrice Bramini*
- **Il racconto scientifico.** Per nutrire il cuore *Claudio Longo*
- **«I Poeti der Trullo»** *Francesca Lepori*
- **Atene e Gerusalemme** *intervista ad Alessandro Portelli*

Antologia

Sogni di vestiti

a cura di Mirella Grieco

Il Mestiere

- **Pedagogia Freinet.** Storia e geografia in un liceo francese *François Perdrual*
- **Una lunga storia.** Generazioni di insegnanti a confronto *a cura di Giuliano Genito*
- **La sigla!** A volte basta poco *Luca Randazzo*

Lo Sfondo

La bandiera della pace racconta

Annamaria Pellecchia

La Formazione

- **Comunità educante** *Stefania Lamberti*
- **Il telaio delle connessioni.** Narrazione e ricerca di senso *Roberta Passoni*

Il Movimento

- **Per un percorso zero-sei.** Una sfida da cogliere *Teodora Tomassetti*
- **«La buona scuola» .** Le nostre ragioni *Segreteria nazionale MCE*
- **Scuola, città, cittadinanza.** *Domenico Canciani*

Lecture

- **La famiglia cercaguai** *a cura di Iara Ciccarelli Dias*
- **Ingegneria e Paesaggio in Italia** *a cura di Angelo Rimondi*
- **Parlo di me** *a cura di Giancarlo Cavinato*

Cinema

Il sale della terra

a cura di Lanfranco Genito

Le foto presenti in questo numero, dedicate a "I Poeti der Trullo" sono di Francesca Lepori

- Necessità di un addetto stampa del mce che abbia, secondo me le seguenti caratteristiche

- Conoscenza del mce
- Conoscenza minima del mondo delle informazioni e dei contatti
- Capacità di relazione
- Dinamicità (giovane)

CE on line

Si procede a piccoli passi ma la si vuole realmente? La Erickson non sembra essere molto convinta/efficiente e noi?

Enormi potenzialità per ora quasi inesprese

Per ora si continua con i links ma si deve rinforzare e parallelamente insieme a Giuliana Manfredi si sta studiando una edizione on line.

3 giorni per la Scuola a Città della Scienza

DEVE essere sentito da tutto il movimento come 3 gg utili x una maggiore conoscenza del MCE
Necessità di presenza per gestire lo stand per ora le adesioni di Leonardo Marta Arturo e i vesuviani, salerno, Oreste

° Necessità di materiali da illustrare e da vendere Libri

° numeri di CE da dare gratis (?)

Pubblicizzeremo al momento opportuno il dibattito con Rossi Doria, Acerbi, Desideri, Mammuth

Tour pedagogico-politico

Dalla Assemblea Nazionale 2015 alla Marcia di Barbiana di maggio 2016

Il MCE va tra la gente, insieme a chi sul territorio condivide la ns visione

Si accettano adesioni dei territoriali e di singoli sparsi

Cooperazione e Culture Digitali

L'impegno dei singoli del gruppo per; Sito – piattaforma moodle – ce on line – twitter – facebook tutte azioni che il MCE sta utilizzando

E poi interventi nella didattica delle classi

Necessità di un confronto al più presto su quanto fatto e si sta facendo anche nella didattica.

Per l'Assemblea Nazionale si prevede un intervento laboratoriale

Lanfranco Genito

PROGETTO 'PACCHETTI PEDAGOGICI' PER SPAGGIARI (incontro redazione 14 settembre Mestre)

Abbiamo provato a strutturare, in previsione dell'incontro con l'editore, alcune proposte tematiche raggruppando le pubblicazioni.

[Clicca qui per aprire l'allegato](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

INCONTRI PROMOSSI DALLE 32 ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL TAVOLO "LA SCUOLA CAMBIA IL PAESE"

In allegato:

- Sintesi incontro gruppo 32 (1 Ottobre)
- Seminario interno dei 32 soggetti (10 Ottobre)
- Sintesi lavoro dei tavoli (10 Ottobre)

MIUR E LEGGE 107

PARTECIPAZIONE MCE AI TAVOLI ISTITUITI DAL MIUR DI CONSULTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SULLA LEGGE 107

In allegato:

- Report incontro 6 ottobre (Anna D'auria - Simonetta Fasoli)
- Report incontro 7 ottobre su inclusione (Simonetta Fasoli)
- Documento MCE sul sistema integrato 06
- Osservazioni MCE sul testo della delega sull'inclusione
- Testo MCE sulla delega formazione scuola secondaria (Simonetta Fasoli)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

UNA PUBBLICAZIONE SULLA STORIA E IDENTITÀ DEL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Note storiche sul M.C.E.
Movimento di Cooperazione Educativa

Questo lavoro si propone di tracciare in estrema sintesi il percorso dell'Associazione pedagogica che ha preso le mosse dall'esperienza e dal pensiero del maestro e pedagogista francese Célestin Freinet che non solo ha introdotto in Italia la pratica delle sue "tecniche" ma ha favorito una autonoma e costante ricerca-azione didattica innovativa attraverso la cultura e la prassi della cooperazione fra operatori della scuola e dell'educazione, nella dimensione concreta di una "pedagogia popolare".

Il quaderno ha come scopo di concorrere a far conoscere il lungo percorso del Movimento di Cooperazione Educativa, sorto in Italia nel 1951, nel solco della Resistenza e della Costituzione repubblicana. Una memoria che offre esperienze, valori e radici di riferimento a quanti, docenti, educatori o studenti di Scienze dell'Educazione, sono attenti alle problematiche della formazione alla cittadinanza attiva e solidale in questa società globale sempre più complessa e attraversata da forti ingiustizie e contraddizioni sociali.

Conoscere le difficoltà affrontate e gli sforzi compiuti in Italia da singoli e da gruppi nell'associazione di "cooperazione educativa" può aiutare ad affrontare con più consapevolezza e preparazione le difficoltà che si incontrano nel condurre a scuola e nel territorio un'azione formativa ed educativa coerente e solidale per ognuno e per tutti. Può contribuire alla vera riforma della scuola che consiste nel creare un ambiente di apprendimento attivo, coinvolgente e aperto, nel quale cultura e dignità delle nuove generazioni siano rispettate, senza discriminazioni individuali e sociali, di genere o di provenienza.

Quanti desiderano approfondire la conoscenza sul percorso di ricerca culturale e didattica degli insegnanti della "pedagogia popolare" in Italia, cioè del Movimento di Cooperazione Educativa, troveranno, alla fine di ogni capitolo, delle correlate indicazioni bibliografiche essenziali.

Rinaldo Rizzi

Pedagogia Popolare

Un itinerario di ricerca e azione cooperative
Memoria e identità di un Movimento innovativo di "maestri"

Note storiche sul M.C.E.



Euro 8,00



INIZIATIVE DI UN'ASSOCIAZIONE AMICA SUL SISTEMA 0-6 | 7 NOVEMBRE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

**Associazione Maestro
Dino Zanella
Seminario 2015**

zerosei

il diritto delle bambine e dei bambini
ad un servizio di qualità

9.00: Accoglienza

9.15: Saluti e presentazione del seminario

9.30: La scuola dei bambini, l'unitarietà del cammino: il futuro
si costruisce da piccoli
Luciano Rondanini, dirigente tecnico del MIUR (Emilia-Romagna)

10.15: I punti di forza del modello educativo reggiano nella
fascia zerosei
Antonio Claser, dirigente scolastico-I.C. Castellarano (RE)

11.00: Pausa

11.15: La qualità dei servizi dei nidi e delle scuole dell'infanzia:
quotidianità e progettualità
Silvia Meglioli, insegnante scuola d'infanzia-I.C. Castellarano (RE)

12.00: Dibattito

13.00: Conclusioni
Paolo Sorzio, ricercatore Università degli Studi di Trieste

Coordina: *Patrizia Magnoler, ricercatrice Università degli Studi
di Macerata*

**Sacile. 7 novembre 2015, aula magna Scuola Primaria
Vittorino da Feltre, via Ettoreo 2**

Con il contributo di  **BANCA PREALPI**

In collaborazione con:

I.C. Sacile



STUDIO
AVALLERON- PHOTOGRAPHY AND ARTS

**PRESENTAZIONE IN UNA TAVOLA ROTONDA DI UN TESTO SU MARIO LODI E
UNA MOSTRA SULLA SUA OPERA A FIRENZE**

[Clicca qui per aprire l'allegato](#)

L'EDUCAZIONE PRENDE CORPO

Bastia Umbra, Ottobre

L'incontro della rete di cooperazione educativa 'C'è speranza' si è svolto sabato 23 e domenica 24 con oltre trecento partecipanti. Continuamente citato, a volte confuso con la stessa rete, il Movimento di

cooperazione educativa. Presente con diversi partecipanti, ricordato attraverso soprattutto Lodi, Rodari, e, grazie a Franco Lorenzoni, con 'A scuola con il corpo'.

L'impianto prevedeva una plenaria il sabato mattina, laboratori ('stanze educative', il termine ricorda le 'case del sapere' delle assemblee laboratorio MCE anni '80) il pomeriggio e un nuovo giro di laboratori (incluso un percorso di formazione teatrale di due mezze giornate) la domenica mattina.

Nella plenaria intervento su 'Il corpo, il cosmo e tutti i sensi' di Franco e un'intervista condotta da una giornalista a due ricercatrici, Paola Milani e Antonia Chiara Scardicchio ('Storie di resilienza').

In conclusione è stato presentato da Roberto Papetti, da due illustratrici e da Luciana Bertinato il percorso della 'carovana dei pacifici' che ha coinvolto molte classi di diverse regioni nella costruzione di silhouettes di 'pacifici' e nella produzione di pensieri di pace.

Il tardo pomeriggio del sabato sono stati presentati due libri.

Alla conclusione, una piazzetta in centro ha ospitato l'arrivo della 'carovana dei pacifici', che proseguirà il suo giro per l'Italia.

Giancarlo Cavinato



PICCOLA ANTOLOGIA SUGLI EMIGRANTI



CLANDESTINO

Solo voy con mi pena
Sola va mi condena
Correr es mi destino
Para burlar la ley
Perdido en el corazón
De la grande Babylon
Me dicen el clandestino
Por no llevar papel

(Manu Chao)

Nei canali di Otranto e Sicilia
migratori senz'ali, contadini di Africa e di oriente
affogano nel cavo delle onde.
Un viaggio su dieci si impiglia sul fondo,
il pacco dei semi si sparge nel solco
scavato dall'ancora e non dall'aratro.
La terraferma Italia è terrachiusa.
Li lasciamo annegare per negare.

"Naufragi"

(Erri De Luca, dalla raccolta "Solo andata")

IN MEZZO AL MARE

In mezzo al mare va
una barca scura,
in fondo al mare.
In fondo al mar profondo
ci lascio il canto mio che non consola
per chi è partito e si è perduto al mondo
in fondo al mare.
In fondo al mar.
In fondo.

(Gianmaria Testa dall'album "Da questa parte del mare")

PANE E CORAGGIO

Pane e coraggio ci vogliono ancora
che questo mondo non é cambiato
pane e coraggio ci vogliono ancora
sembra che il tempo non sia passato

.....
e soprattutto ci vuole coraggio
a trascinare le nostre suole
da una terra che ci odia
ad un'altra che non ci vuole.

(Ivano Fossati)

FIMEM-RIDEF

INVITO AI MOVIMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI ALLA RIDEF BENIN 2016

Lokossa 22 ottobre 2015
Il comitato organizzatore della RIDEF 2016

Ai Movimenti della FIMEM.

Oggetto: richiesta di animazione di laboratori alla RIDEF.

Cari responsabili dei Movimenti della FIMEM,
sono Edouard DOHOU. Sono il presidente del comitato organizzatore della RIDEF 2016 in Bénin.

Vorrei innanzitutto ringraziarvi per la fiducia che avete riposto nell'ABEM, il movimento beninese, durante la RIDEF in Italia, per avere accettato di passargli il testimone dopo l'Italia per l'organizzazione della RIDEF 2016.

Ve ne sono grato perchè so in anticipo che aiuterete l'ABEM a superare la sfida. Contando su una vostra partecipazione numerosa a questo incontro internazionale, vi chiedo di farci pervenire da qui a gennaio 2016 al più tardi i temi su cui chi di voi intende condurre delle attività durante la RIDEF animerà dei laboratori lunghi e brevi. Per i laboratori corti, gli argomenti possono essere collegati al tema centrale, la cittadinanza, oppure no. Comunicate attraverso l'apposita scheda nel sito della fimem e del vostro movimento il titolo, il sottotitolo se c'è.

Indicate la metodologia che intendete seguire e la durata per i laboratori pomeridiani. (da un'ora e mezza a tre ore). Elencate il materiale di cui avete bisogno, la lingua nella quale l'atelier si terrà e lo spazio necessario. Per i laboratori lunghi, si tengono su più mattine fino alla pausa pranzo. Gli argomenti dei laboratori lunghi devono necessariamente essere coerenti con il tema centrale, « L'educazione alla cittadinanza per una democrazia partecipativa ».

Contando sulla vostra sollecitudine e sul vostro impegno per la riuscita della RIDEF 2016, nostra cura comune, vi rivolgo i miei saluti cordiali nello spirito freinetiano.

L'ABEM- Association béninoise de l'Ecole Moderne spera di avervi con noi dal 18 al 27 luglio 2016 in Benin.

Edouard DOHOU

Presidente del Comitato di Organizzazione della RIDEF 2016 in Bénin.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Il gruppo MCE di Mestre ha raccolto tramite rete del dono i fondi necessari per la costruzione di un'aula di scuola dell'infanzia nella scuola "VENT D'ESPOIR" di Gentillote-Haiti. L'aula verrà intitolata "Mario Lodi".

Le foto rappresentano i lavori in corso nel corrente anno.

Un'altra raccolta fondi sarà dedicata alla ricostruzione del tetto di una scuola di Porto Novo in Benin con la quale siamo alla ricerca di istituire delle corrispondenze di classe.



A tutti i presidenti dei movimenti membri della FIMEM

SOSTITUZIONI E DIMISSIONI NEL CA FIMEM

Ciao a tutti,

Nei mesi di agosto 2014 e agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione della Fimem ha dovuto fare i conti con due dimissioni inattese; la prima di Walter Hoewel quella del movimento tedesco. Quest'anno quella di Mia Vävare del gruppo svedese, Presidente della Fimem. Dopo aver applicato il protocollo previsto dal

nostro Regolamento per tali situazioni (articolo 13), i movimenti interessati, interpellati, non sono stati in grado di trovare alcun sostituto disponibile per una presenza nel Consiglio fino al luglio 2016. Pertanto, ecco le azioni in cui il Consiglio si è impegnato per gestire queste sostituzioni.

Walter Hoevel

Abbiamo identificato e chiesto personalmente ad alcune persone dei Movimenti. Sylviane Amiet, del Movimento svizzero, ha risposto positivamente alla nostra richiesta. Ha accettato di partecipare alla CA fino al luglio 2016. Le siamo profondamente grati.

Mia Vävare

Per evitare di spendere un sacco di tempo per reclutare, accogliere e integrare un nuovo membro:

- Continueremo a lavorare con i restanti 5 membri fino al Benin.
- Nel frattempo, il Vice Presidente assumerà il ruolo di "presidente ad interim" delegando specifiche richieste e funzioni le cartelle ad altri membri del consiglio, quando opportuno.
- Per la ripartizione dei compiti e mandati che richiedono specifiche competenze, faremo appello ai membri attivi, disponibili e interessati al di fuori del CA. È possibile che si possa fare di nuovo appello a voi per suggerire alcuni nominativi disponibili per alcuni incarichi.

Altri messaggi "a tutti i movimenti" saranno inviati al più presto. Per citarne alcuni, queste comunicazioni riguarderanno unione di sollecito alla partecipazione riguarderanno la solidarietà per la presenza alla Rided, la produzione collettiva di una brochure di presentazione dei movimenti o un calendario o altri progetti in cui il vostro contributo è essenziale.

Non esitate a contattarci per ulteriori informazioni. Siate certi della nostra piena collaborazione per aiutarvi in tutti i progetti avviati o sponsorizzati dal vostro movimento.

Spero di vedervi in Benin la prossima estate!

28 Set 2015

Sadikh Diaw Presidente facente funzione
Per il CA FIMEM

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)